

## **INDICE SEZIONI PTOF**

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.8. Piano per la didattica digitale integrata

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. ALIGHIERI-KENNEDY "CURIE"	TOAA8BW01C
I.C. ALIGHIERI-KENNEDY "M.POLO"	TOAA8BW02D
I.C. ALIGHIERI-KENNEDY BELLARDI	TOAA8BW03E

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. ALIGHIERI KENNEDY - CAP.	TOEE8BW01N
I.C. ALIGHIERI-KENNEDY "DEWEY"	TOEE8BW02P

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.C.ALIGHIERI KENNEDY-ALIGHIERI

TOMM8BW01L

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **I.C. ALIGHIERI-KENNEDY "CURIE" TOAA8BW01C**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **I.C. ALIGHIERI-KENNEDY "M.POLO" TOAA8BW02D**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **I.C. ALIGHIERI-KENNEDY BELLARDI TOAA8BW03E**



**SCUOLA DELL'INFANZIA**

 ❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**I.C. ALIGHIERI KENNEDY - CAP. TOEE8BW01N**
**SCUOLA PRIMARIA**

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**I.C. ALIGHIERI-KENNEDY "DEWEY" TOEE8BW02P**
**SCUOLA PRIMARIA**

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**I.C. ALIGHIERI KENNEDY-ALIGHIERI TOMM8BW01L**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La nuova disciplina "Educazione civica" si configura come una nuova opportunità di lavorare per tematiche trasversali con valutazione focalizzata principalmente sul concetto di "Apprendimento" inteso come trasformazione permanente dei comportamenti nel contesto quotidiano. La valutazione quindi deve cambiare e soffre sicuramente della scadenza quadrimestrale a cui però deve sottostare formalmente. E infatti molto difficile valutare in modo trasversale in pochi mesi una vera trasformazione dell'individuo, quindi un vero apprendimento, senza cadere nell'errore di valutare semplici conoscenze. Il progetto "Rispetto al centro" si pone proprio come fronte sperimentale su tutti gli ordini di scuola, partendo dalla formazione dei docenti, per proseguire nella progettazione e realizzazione delle attività e concludere con la valutazione. Le classi e i docenti che non hanno aderito al progetto potranno comunque beneficiare del lavoro di ricerca e sperimentazione dei colleghi, così come previsto anche dagli obiettivi del progetto stesso. In ogni caso il monte ore annuale dedicato espressamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica non potrà essere inferiore alle **33 ore** previste dal quadro normativo, anche se la previsione punta, vista la particolare articolazione del progetto, al raggiungimento di un numero di ore



superiore.

## Approfondimento

Si allega in dettaglio il quadro orario delle differenti sedi dell'Istituto.

### ALLEGATI:

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO.pdf

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

I.C. ALIGHIERI-KENNEDY - TORINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

---

### NOME SCUOLA

I.C. ALIGHIERI-KENNEDY "CURIE" (PLESSO)

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La costruzione del Curricolo d'Istituto è una delle priorità del Piano di Miglioramento. Al momento ne è disponibile solo una parte che riguarda l'Infanzia e la Scuola Primaria. Per la Scuola Secondaria di I grado e per la scuola dell'infanzia è in corso la formulazione.

#### ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire da settembre 2020 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica entra a far parte del curricolo d'istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo

grado. L'insegnamento ruota attorno a tre nuclei tematici principali: la Costituzione, diritto, legalità e solidarietà; lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale attraverso la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; la cittadinanza digitale. Ogni disciplina dovrà concorrere come parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. L'istituzione scolastica inizia questo percorso di aggiornamento e ammodernamento attraverso l'opportunità offerta dal progetto "Rispetto al centro", un percorso educativo circolare e virtuoso dove gli alunni diventeranno ambasciatori del rispetto attraverso modalità di apprendimento con accesso alle tecnologie digitali e saranno impegnati in attività a classi aperte e in nuovi ambienti di apprendimento.

---

## **NOME SCUOLA**

I.C. ALIGHIERI KENNEDY - CAP. (PLESSO)

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

#### **Curricolo verticale**

Una delle finalità prioritarie della nuova scuola è la formazione di alunni "competenti", alunni cioè capaci di mobilitare le proprie risorse e di saper agire in risposta a determinate situazioni in una serie indifferenziata di contesti sia scolastici sia appartenenti al mondo reale. Nell'esercitare una competenza, infatti, l'allievo è chiamato a far intervenire le sue risorse in termini di conoscenze, abilità cognitive, abilità pratiche, capacità, attitudini, motivazioni, responsabilità personali e sociali. Pare utile riportare la definizione di "competenza" condivisa dal legislatore del tutto in linea con il glossario europeo, nel DM 22/8/2007 n. 139: "Le "competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia". Le competenze, inoltre, secondo il sistema valutativo dell'OCSE, che osserva e misura gli esiti finali delle attività formative, e quindi degli apprendimenti ritenuti più importanti e valutabili nei vari paesi, devono poter essere manifestate anche e soprattutto in un contesto di realtà legato direttamente alle esperienze che i soggetti compiono nella loro quotidianità sia individualmente sia in cooperazione. Per motivare gli alunni ad attivare le loro competenze occorre perciò proporre spesso compiti che escano dalla

“solita routine”, che siano vissuti come “situazioni problematiche” per risolvere le quali sia indispensabile coinvolgersi completamente nella situazione che viene percepita dai più come una sfida cognitiva in cui esercitare il proprio potenziale creativo. E' bene inoltre ricordare che la manifestazione di una competenza deve essere slegata da un contenuto, in quanto ogni vera competenza deve poter essere “trasferita” in ambiti e contesti differenti facendo sì che l'allievo si mobiliti per “adattare” il proprio agire a ogni nuova circostanza. Obiettivo finale della scuola primaria sarà pertanto la formazione di un curriculum efficace e ben articolato, che sappia ripensare il rapporto con il reale, con i nuovi contenuti e con il ruolo delle discipline può contribuire allo sviluppo di competenze personali, di apprendimento e di ragionamento che permettono agli allievi di maturare una maggior autonomia nella ricerca della soluzioni, di sviluppare forme di pensiero creativo e originale, di riflettere sui propri apprendimenti, di partecipare attivamente e di lavorare in autogestione.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nel processo di apprendimento infatti, oltre alle competenze riferite alle discipline di insegnamento, devono essere sviluppate anche quelle competenze, comunemente definite “trasferibili e trasversali” che ogni studente deve poter raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione quale persona autonoma e a pieno titolo inserita nella vita civile e sociale del Paese. Tali competenze trovano una loro esplicitazione condivisa nelle “8 competenze-chiave europee” che costituiscono i traguardi dei percorsi scolastici di ogni stato a secondo quando definito ufficialmente nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/ 2006 : 1. comunicazione nella madre lingua 2. comunicazione nelle lingue straniere 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. competenza digitale 5. imparare ad imparare 6. competenze sociali e civiche 7. senso di iniziativa e imprenditorialità 8. consapevolezza ed espressione culturale.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Riconoscere ed assumere adeguate forme di comportamento. Attivare e mantenere rapporti interpersonali; attivare le competenze personali nel gruppo e nella società  
Pensare in maniera • Attivare la riflessione e la discussione sui principali valori morali e civili. • Maturare atteggiamenti di fiducia in se stessi e nelle proprie capacità. • Saper assumere impegni e responsabilità. • Individuare modalità per affrontare e superare le difficoltà di ogni giorno. • Mettere in atto comportamenti di autonomia. • Costruire e rafforzare relazioni di affetto, indipendente Partecipare attivamente Rispettare le

argomentazioni altrui Analizzare concretamente le possibili alternative Partecipare attivamente e collaborare Interagire adeguatamente SPIRITO D'INIZIATIVA: Pianificare progetti per raggiungere obiettivi. Riconoscere e accettare l'errore. comprensione e disponibilità. • Costruire e rafforzare lo spirito di squadra. • Valorizzare le diversità esistenti nel gruppo. • Saper accettare la sconfitta e non assumere atteggiamenti di superiorità in caso di vittoria. • Conoscere, comprendere e rispettare le regole convenute. • Saper riconoscere ed accettare i propri errori ed impegnarsi per superarli. • Aver cura e mantenere puliti, fare buon uso degli ambienti scolastici e non: aula, bagni, corridoi, cortile, refettorio. • Aver cura del materiale scolastico proprio e altrui.

---

#### **NOME SCUOLA**

I.C. ALIGHIERI-KENNEDY "DEWEY" (PLESSO)

#### **SCUOLA PRIMARIA**

##### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

vedi scuola Kennedy

##### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

###### **Curricolo verticale**

vedi scuola Kennedy

###### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

vedi scuola Kennedy

###### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

vedi scuola Kennedy

---

#### **NOME SCUOLA**

I.C.ALIGHIERI KENNEDY-ALIGHIERI (PLESSO)

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La costruzione del Curricolo d'Istituto è una delle priorità del Piano di Miglioramento. Al momento ne è disponibile solo una parte che riguarda in particolare la Scuola Primaria. Per la Scuola Secondaria di I grado è in corso la formulazione.

### ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Progetto dal titolo "Rispetto al centro" intende sfruttare le potenzialità offerte dalla diffusione delle piattaforme in cloud per l'apprendimento, per realizzare nuove modalità di lavoro e progettazione su tematiche fondamentali e trasversali. In particolare, partendo dalle linee guida per la realizzazione del curriculum di Educazione civica, si intende proporre il potenziamento della metodologia didattica per tematiche trasversali alle discipline, sfruttando la modalità a "classi/scuole aperte". Si tratta infatti di ripensare la scuola come un Ente aperto e con una struttura flessibile e dinamica sia in termini organizzativi di orario, che di ambienti di apprendimento. Fulcro centrale del progetto è il concetto di RISPETTO declinato in tutte le sue sfaccettature: □ rispetto di sé per quanto riguarda la dignità personale e lo stato di preservazione della salute □ rispetto degli altri □ rispetto delle regole di convivenza civile □ rispetto della Legge □ rispetto dell'ambiente □ rispetto delle diversità Il RISPETTO diventa quindi una parola-chiave che sta al centro del processo e da cui partono tutte le attività che si diramano con obiettivi diversi. Le attività previste coinvolgono quindi tutti i punti presentati e, basandosi su una didattica attiva e laboratoriale anche nei momenti online. Si tratta infatti di sfruttare tutte le potenzialità che nel periodo di Didattica a distanza sono diventate di uso comune, di lezione online (intesa come nuova modalità da sviluppare e non solo come ripiego nell'emergenza) alternata alla lezione in presenza. È prevista inoltre l'apertura tra le scuole in piccole reti di collaborazione/gemellaggio attraverso l'uso delle piattaforme in cloud. I punti nodali di questo progetto sono: □ uso delle tecnologie per aprire nuovi spazi di apprendimento anche tra classi/Scuole/Enti distanti fisicamente □ sviluppo di tematiche trasversali coerenti con le linee guida del curriculum di Educazione Civica e che trovino nel concetto di RISPETTO il perno attorno a cui ruotare □ sviluppo di competenze trasversali alle discipline come le competenze chiave per l'apprendimento permanente. In particolare il progetto mira a potenziare le capacità di comunicazione alfabetica funzionale e multilinguistica, la competenza digitale □ collegamento con il progetto Biblioteca innovativa e TorinoReteLibri per valorizzare le buone pratiche già presenti all'interno degli Istituti e per ampliare la trasversalità intesa anche negli aspetti organizzativi e progettuali □ collaborazione con



Le Biblioteche Civiche torinesi per lo sviluppo e la diffusione del progetto BILL e incontri con esperti. Il progetto BILL consiste nella biblioteca itinerante della lealtà e trova ampliamento anche attraverso i titoli suggeriti e presenti nella lista collegata in MLOL Scuola alla quale il nostro Istituto aderisce. □ costruzione di un format didattico che, pur con la possibilità di adattamento ai vari contesti, possa essere utilizzato da altri Istituti partendo da una sperimentazione in atto e da materiali selezionati, provati e collaudati. □ coinvolgimento e ricaduta delle attività su tutta la comunità educante. Si parte dagli esperti/docenti per coordinare il lavoro degli alunni, che a loro volta, dopo la fase di produzione di materiali frutto di rielaborazione diventano “ambasciatori” di attività e saperi presso i più piccoli e verso i propri familiari e il territorio. Questo ultimo punto è particolarmente importante e innovativo. La scuola può e deve diventare il motore di una crescita della cultura della cittadinanza attiva e gli alunni possono, attraverso questa modalità laboratoriale, diventare i protagonisti della diffusione di buone pratiche per quanto riguarda il rispetto dell’ambiente, l’uso consapevole del web, la cultura della legalità, attraverso il loro impegno in azioni concrete e di sensibilizzazione. Infatti la scuola, attraverso le attività programmate per questo progetto, non vede come utente finale solo gli alunni e non considera completato il suo compito con la valutazione degli elaborati. La scuola invece intende ottenere un doppio scopo: motivare gli alunni nel processo di apprendimento attivo, fornendo loro l’opportunità di diventare “Ambasciatori del Rispetto”, affinché, attraverso la creazione di momenti di incontro con le rispettive famiglie, siano loro lo strumento di formazione e crescita per gli adulti del territorio. Le fasi di lavoro sono: 1: Realizzazioni di classi e/o scuole aperte con modalità online per la realizzazione di lezioni-laboratorio con gli alunni. I docenti saranno scelti tra le scuole che si costituiranno rete, sfruttando le competenze e le risorse interne e integrando con collaborazioni di Enti esterni (Questura - Biblioteche Associazioni varie). In questa fase gli alunni devono essere guidati dal docente che utilizza la metodologia trasmissiva in minima parte e che guida alla scoperta attiva dei saperi attesi. Il lavoro, grazie ai tools digitali, sarà facilmente realizzabile in modo cooperativo e, grazie alla trasparenza della cronologia delle versioni, facilmente valutabile negli apporti dei singoli alunni. Questa metodologia è altamente inclusiva perché permette ad ogni alunno di essere protagonista del processo nella misura accessibile alle proprie capacità e peculiarità, offrendo anche l’occasione di sviluppare e valorizzare le intelligenze divergenti e creative che spesso, nel processo didattico tradizionale, non trovano spazio di emergere 2: Realizzazione, da parte degli alunni che hanno usufruito della fase 1, di contenuti digitali (infografiche, giochi e quiz, video, canzoni, testi, fumetti, booktrailer, videorecensioni, progetti Google Earth, Presentazioni...) da riutilizzare per la ricaduta sui più piccoli, oppure proiettando la



ricaduta sul territorio 3: ricaduta su due fronti. A seconda del prodotto realizzato nella fase dell'apprendimento attivo la ricaduta e la replicabilità delle azioni sarà modulata sia sul fronte di trasmissione dagli alunni grandi a quelli piccoli che, al contrario, dagli alunni ai loro familiari. In questo modo la scuola si pone al centro di un processo formativo che esce dalle pareti dell'edificio scolastico, ma esce anche dalla tipologia di utenti, fornendo un doppio valore: educare ad essere cittadini responsabili e attivi per gli alunni, e sensibilizzazione sui temi di rispetto in senso lato (dalla legalità al rispetto della persona). Tutto il processo prevede un percorso di formazione dei docenti sulla didattica interdisciplinare e sulle metodologie di valutazione. Il nostro Istituto ha una forte tradizione di collaborazione con Enti pubblici e privati sul territorio e in questa chiave sta attivando nuove alleanze, soprattutto per quanto riguarda l'incontro con esperti, la possibilità di diffondere le buone pratiche, in particolare quelle che sono con forte caratteristica di replicabilità. Il progetto ha la caratteristica di lavorare trasversalmente su più finalità e obiettivi. I più evidenti sono: □ promuovere la cultura del rispetto delle diversità: di genere, di cultura/religione, di condizione sociale □ promuovere la conoscenza e utilizzo di buone pratiche nel rispetto dell'ambiente inteso in un contesto più ampio di rispetto della salute della propria persona (attraverso l'educazione alimentare e igienica) e dell'ambiente (dalla raccolta differenziata, al risparmio energetico) □ promuovere comportamenti corretti nelle relazioni interpersonali sviluppando la cultura del confronto civile, del linguaggio non ostile e dell'empatia □ sviluppare le competenze di base in modo trasversale alle discipline e alle tematiche □ sviluppare la competenza digitale □ creare alleanza tra scuola e territorio □ sviluppare il ruolo della scuola come centro della comunità educante □ sviluppare il senso critico e di analisi della realtà degli alunni □ sviluppare le competenze di base soprattutto per quanto riguarda le capacità di comunicative nella lingua madre e nelle lingue straniere □ promuovere la capacità di interpretare la realtà

Le numerose e prestigiose collaborazioni con Enti pubblici e privati sono state acquisite con Protocollo

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Per l'Istituto Comprensivo di nuova costituzione la scelta prioritaria è l'elaborazione di un Curricolo Verticale a partire da Italiano, Matematica e Lingue Straniere da scandire nel triennio che tenga in considerazione le Indicazioni Nazionali 2012, Il quadro Comune Europeo per le lingue straniere aggiornato al 2018, le Competenze Chiave Europee e l'Agenda 2030. L'innovazione metodologica riguarderà: 1. competenze

alfabetiche funzionali 2. competenze linguistiche 3. competenze matematiche e competenze in scienze e tecnologie 4. competenze digitali 5. competenze personali, sociali e di apprendimento 6. competenze civiche 7. competenze imprenditoriali 8. competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

in elaborazione

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Gli alunni, sempre attivi nel loro processo di apprendimento e con accesso alle tecnologie digitali, saranno impegnati in attività a classi aperte e quindi nuovi ambienti di apprendimento e conquisteranno il ruolo di “Ambasciatori del Rispetto” per utilizzare i loro le loro rielaborazioni verso i pari, i più piccoli gli adulti del territorio, trasformando la scuola nel cuore pulsante della comunità educante e trovando nelle attività uno scopo altamente motivante. In particolare per le Lingue Straniere: la competenza plurilingue e pluriculturale si riferisce all’abilità di usare le lingue a scopo di comunicazione per prendere parte ad un’interazione interculturale, dove l’individuo ha padronanza, a vari livelli, in diverse lingue ed esperienze di diverse culture. Questi concetti sono coerenti ed in linea con gli obiettivi specifici di apprendimento per l’Educazione alla Convivenza civile- Educazione alla cittadinanza- previsti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo e prevedono anche l’approfondimento di aspetti culturali dei Paesi di cui si studia la Lingua. (Competenza chiave di Cittadinanza: consapevolezza ed espressione culturale). Si tratta, pertanto, di una competenza complessa che tende ad unire la capacità di comunicare in lingua madre a quella di comunicare in lingua straniera (Competenze chiave di Cittadinanza). L’elaborazione di questa programmazione prende in considerazione il “Quadro Comune Europeo di Riferimento” pubblicato dal Consiglio d’Europa (Strasburgo 1998) che fornisce le linee guida per l’insegnamento delle lingue straniere all’interno degli Stati membri della Comunità Europea e delle sue recenti integrazioni riguardo ai descrittori. Perciò l’approccio qui adottato é orientato all’azione, poiché i discenti di una lingua straniera sono visti come membri di una società che dà compiti da eseguire, in un particolare ambiente, all’interno di specifici campi di azione, tenendo conto di un più ampio contesto sociale che da solo è in grado di dare significato all’atto della parola. (Competenza chiave di Cittadinanza Imparare ad imparare)

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ RISPETTO AL CENTRO - ISTITUTO COMPRENSIVO

Gli alunni, sempre attivi nel loro processo di apprendimento e con accesso alle tecnologie digitali, saranno impegnati in attività a classi aperte e quindi nuovi ambienti di apprendimento e conquisteranno il ruolo di “Ambasciatori del Rispetto” per utilizzare i loro le loro rielaborazioni verso i pari, i più piccoli gli adulti del territorio, trasformando la scuola nel cuore pulsante della comunità educante e trovando nelle attività uno scopo altamente motivante. AREA 1 CITTADINANZA ATTIVA E DIMENSIONE EUROPEA □ AREA 2 INCLUSIONE SCOLASTICA E RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO □ AREA 3 INNOVAZIONE DIGITALE E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO □ AREA 4 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ED ALLA SALUTE, ED MOTORIA

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

□ promuovere la cultura del rispetto delle diversità: di genere, di cultura/religione, di condizione sociale □ promuovere la conoscenza e utilizzo di buone pratiche nel rispetto dell'ambiente inteso in un contesto più ampio di rispetto della salute della propria persona (attraverso l'educazione alimentare e igienica) e dell'ambiente (dalla raccolta differenziata, al risparmio energetico) □ promuovere comportamenti corretti nelle relazioni interpersonali sviluppando la cultura del confronto civile, del linguaggio non ostile e dell'empatia □ sviluppare le competenze di base in modo trasversale alle discipline e alle tematiche □ sviluppare la competenza digitale □ creare alleanza tra scuola e territorio □ sviluppare il ruolo della scuola come centro della comunità educante □ sviluppare il senso critico e di analisi della realtà degli alunni □ sviluppare le competenze di base soprattutto per quanto riguarda le capacità di comunicative nella lingua madre e nelle lingue straniere □ promuovere la capacità di interpretare la realtà

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Fotografico  
Informatica  
Multimediale
  
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata

**Approfondimento**

Progetto di Istituto gratuito per le famiglie ma finanziato con i fondi Monitor 440 su Progetto

**❖ CRESCERE CON I LIBRI - ISTITUTO COMPRENSIVO**

Il progetto prevede: 1. Apertura al prestito e alla consultazione delle biblioteche dei plessi Dewey, Kennedy e Dante in orario scolastico secondo un calendario condiviso 2. Apertura al territorio della biblioteca Dewey il lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 16,30 alle 17,30 e 1 incontro mensile di lettura ad alta voce negli stessi giorni e orari (compatibilmente con gli sviluppi della pandemia) 3. Incontri di lettura ad alta voce per le sezioni di scuola dell'infanzia anche attraverso collegamenti online 4. Partecipazione alle iniziative di promozione della lettura (libriamoci, Torino che Legge, Lingua Madre, Salone del Libro, anche in modalità online) 5. Creazione di booktrailer o video trailer per promuovere letture che possano avere una ricaduta nella Peer Education e come stimolo alla lettura, principalmente sui temi individuati dal progetto "Rispetto al centro" 6. Creazione di qrcode per una lettura aumentata 7. Iniziative di formazione per docenti ( catalogazione e iniziative condivise con il progetto "Rispetto al centro")  
**AREA 3 INNOVAZIONE DIGITALE E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

**Obiettivi formativi e competenze attese**

1. Valorizzare la biblioteca scolastica quale ambiente per la lettura e centro di documentazione e ricerca 2. Realizzare una cooperazione organica e sistematica tra le scuole condividendo iniziative promozionali e culturali in tema di educazione alla lettura 3. Interagire con le istituzioni presenti sul territorio 4. Fornire uno strumento formativo e interdisciplinare per il nuovo insegnamento dell'educazione civica 5. Costruire un'identità personale 6. Sviluppare e consolidare competenze e saperi di

base

## RISORSE PROFESSIONALI

Interno

### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica  
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

## Approfondimento

Progetto di istituto gratuito per le famiglie ma finanziato dalla scuola

Docenti referenti: Barbara Lorenzoni, Antonella Biscetti

### ❖ **DA DOVE CAVOLO VIENI? 3F**

Il progetto nasce da una strategia di intervento mirata ad affrontare il disagio adolescenziale in un'ottica di prevenzione primaria. Parte dall'analisi di un contesto in cui emerge un bisogno informativo parzialmente o totalmente insoddisfatto. Intende creare e comunicare un "prodotto educativo" accattivante, più completo ed esaustivo per sensibilizzare i ragazzi verso comportamenti consapevoli e responsabili in tema di sessualità ed affettività. AREA 1 CITTADINANZA ATTIVA E DIMENSIONE EUROPEA

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

In particolare si ritiene necessario perseguire i seguenti obiettivi: 1. Comprensione e accettazione della propria fisicità; 2. Conoscenza della propria e altrui anatomia genitale; 3. Riflessione critica sull'amore in tutte le sue forme; 4. Approfondimento delle malattie a trasmissione sessuale, delle loro conseguenze e di come sia possibile evitarle; 5. Conoscenza di enti sul territorio in grado di fornire informazioni, supporto e assistenza in modo anonimo per difficoltà legate alla sessualità; 6. Diffondere informazioni circa metodi contraccettivi e i loro differenti gradi di protezione sottolineando l'uso differente per evitare malattie o gravidanze indesiderate;



**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Aula generica

## Approfondimento

Progetto di istituto con contributo genitori

Docente referente: Prof.ssa Chiatto Emiliana

### ❖ HOW TO START LOSING - SCUOLA PRIMARIA CLASSI 5 A-B-C-D-E KENNEDY

Il bullismo è il ripetersi di comportamenti volti a prevaricare su un altro individuo, su una persona che non ha strumenti per difendersi, con l'intenzione di nuocere attraverso l'uso della forza fisica o in modo psicologico. Tali azioni ricadono con maggiore frequenza sui soggetti più fragili e meno in grado di difendersi dalle molestie. In questo contesto i bambini e i ragazzini con disabilità diventano sempre più spesso vittime di questo fenomeno. Si rende pertanto necessario un intervento educativo mirato alla solidarietà e all'inclusione in tutti gli ambienti sociali, volti ad una maggiore consapevolezza e accoglienza della diversa abilità, al rispetto di quello che non è uguale a noi ed è più debole. In quest'ottica di 'in...formazione' si inserisce il progetto 'How to start losing', che propone di analizzare l'argomento della diversa abilità partendo dall'esperienza concreta di un giovane atleta disabile, che ha vissuto la propria 'diversità come opportunità e punto di partenza per affrontare nuovi percorsi. L'intervento prevede momenti di confronto, riflessione e sperimentazione per favorire maggiore consapevolezza sul tema della 'diversità', intesa come rispetto per qualsiasi cosa o persona che non appartenga al proprio modo di vedere la vita.

AREA 1 CITTADINANZA ATTIVA E DIMENSIONE EUROPEA AREA 2 INCLUSIONE  
SCOLASTICA E RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere la cultura della diversità e delle diverse abilità, come punto di partenza per nuove opportunità - Favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità -
- Ricerca e definire modalità di interazione con il diversamente abile



**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |                             |
|-------------------------------------|-----------------------------|
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Proiezioni<br>Aula generica |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra                    |

## Approfondimento

Il progetto si svolgerà nel secondo quadrimestre (gennaio/febbraio), compatibilmente con l'emergenza covid19 e prevede una lezione per classe della durata di un'ora e mezza circa, da parte di un esperto esterno.

Referente del progetto: Simona Stasi

### ❖ PIETRE D'INCIAMPO - 3A

Gli Stolpersteine (pietre d'inciampo) sono un monumento diffuso e partecipato dell'artista tedesco Gunter Demnig per l'Europa che intende così ricordare ricordare le singole vittime del nazionalsocialismo. I cubetti realizzati uno ad uno vengono poi nel selciato davanti all'ultima abitazione scelta liberamente dal vittima. La targa riporta "Qui abitava...", il nome della vittima, data e luogo di nascita e di morte o scomparsa. L'iniziativa per la messa in posa di una pietra d'inciampo parte dai singoli cittadini, da associazioni o da istituzioni. Nella fattispecie il progetto prevede il coinvolgimento degli allievi nella ricostruzione della biografia di un deportato razziale. A questo scopo, è stata rinnovata la collaborazione con l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "G. Agosti" per il lavoro di ricerca storica attraverso cui reperire la documentazione utile alla ricostruzione delle biografie delle vittime a cui sono dedicate le pietre. La sezione torinese dell'Aned - Associazione Nazionale Ex Deportati - metterà come gli scorsi anni a disposizione delle classi coinvolte le proprie competenze e i materiali didattici e documentali propedeutici alle fasi di ricerca. Al termine del lavoro verrà realizzata e posizionata la pietra d'inciampo relativa e l'istituto scolastico potrà valutare se patrocinare la pietra (o le pietre) o meno. Gli allievi saranno chiamati a partecipare all'evento, compatibilmente con le condizioni imposte dalla gestione COVID-19, e a fornire supporto nella progettazione dell'evento attraverso la realizzazione di materiali e prodotti audiovisivi. Tutti i

materiali prodotti saranno pubblicati all'interno del portale della didattica del Museo, [www.didattica.museodiffusotorino.it](http://www.didattica.museodiffusotorino.it). AREA 1: CITTADINANZA ATTIVA E DIMENSIONE EUROPEA

### Obiettivi formativi e competenze attese

Gli studenti coinvolti sono chiamati a indagare, ricostruire, riflettere e promuovere sul loro territorio la memoria delle vittime; essi diventano così i costruttori di un "monumento dal basso" riappropriandosi e ridefinendo in modo consapevole lo spazio urbano. Tale processo si realizza attraverso la partecipazione a laboratori di ricerca storica in cui verrà fornito il supporto operativo, informativo e logistico necessario per l'individuazione e l'interrogazione delle fonti e per l'elaborazione della vicenda biografica di una persona o di un nucleo familiare. Il lavoro mira dunque da un lato a potenziare le abilità e le conoscenze specifiche in ambito storico, dall'altro ad attivare specifiche competenze sociali e civiche oltre che digitali, come previsto dalle recenti indicazioni in materia di cittadinanza.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Esperto esterno

### Approfondimento

Progetto gratuito in rete con altre scuole o enti/associazioni territoriali

Referente del progetto: Lanari Manuela

#### ❖ LABORATORIO DI SUPPORTO SCUOLA PRIMARIA - DEWEY 2B - 5B - KENNEDY 1B-1C-2A-2D-3A-5

E' un progetto verticale attuato da diversi anni nel nostro Istituto per evitare l'insuccesso scolastico, che coinvolge una fascia d'età estesa dai 4 ai 10 anni. Nell'a.s. 2020/21, però, si limiterà alla sola scuola Primaria, perché l'organizzazione della scuola dell'Infanzia, causa emergenza Covid, non permette l'attività di intersezione, elemento fondamentale per poterlo realizzare. Quest'anno quattro insegnanti del nostro Istituto andranno a supportare cinque gruppi di bambini che manifestano difficoltà

nell'apprendimento della lingua italiana, nella lettura e nella scrittura. Il progetto è rivolto in particolar modo alle classi prime e seconde e agli alunni stranieri, però in questo particolare momento si è deciso di inserire anche un gruppo di alunni di terza, che nel corso della DAD hanno acuito le difficoltà già presenti antecedentemente. Non si preclude, inoltre, la possibilità di inserire, nei nei gruppi costituiti, altri studenti nel corso dell'anno, soprattutto stranieri di recente arrivo in Italia. Data l'emergenza Covid, si è cercato di raggruppare nello stesso laboratorio alunni della medesima classe, solo per un gruppo non è stato possibile. Per gli alunni i laboratori si svolgeranno in orario curricolare. Le colleghe che realizzano i laboratori sono disponibili a svolgere l'attività anche in modalità DDI. Quest'anno sono state coinvolte nel progetto anche le classi quinte, per aiutare i ragazzi più svantaggiati nel passaggio alla scuola secondaria primo grado, in ottica di una progettualità verticale. AREA 2: INCLUSIONE SCOLASTICA E RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

### Obiettivi formativi e competenze attese

1. prevenire l'insuccesso scolastico, attuando interventi mirati e adattando la didattica alla specificità dell'alunno; 2. stimolare, in particolar modo, l'apprendimento della lettura, della scrittura e della comprensione del testo; 3. favorire l'inclusione dei bambini stranieri, con interventi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana.

#### DESTINATARI

Classi aperte parallele

Altro

#### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Proiezioni

#### Approfondimento

Progetto di istituto gratuito per le famiglie ma finanziato dalla scuola

Docente referente: Chiesa Sabrina

❖ **PROVACI ANCORA SAM- 1C-2F SECONDARIA - 4D PRIMARIA KENNEDY**

Il progetto si propone di prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica intervenendo su due classi della secondaria in orario curricolare con attività programmate con i docenti del consiglio direttamente coinvolti nel progetto, per rafforzare le motivazioni all'apprendimento e valorizzare le potenzialità individuali Per la primaria sono coinvolte tutte le classi quinte (Kennedy e Dewey) che usufruiranno della collaborazione di un'esperta esterna. AREA 2: INCLUSIONE SCOLASTICA E RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

1. Accettazione e valorizzazione delle diversità; 2. Consolidamento delle competenze digitali; 3. Promozione della relazione positiva, della cooperazione, del lavoro di gruppo; 4. Sperimentazione di nuove metodologie di studio e apprendimento 5. Costruzione e sviluppo delle competenze di cittadinanza

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Aula generica

### **Approfondimento**

Progetto gratuito in rete con altre scuole o enti/associazioni territoriali

Docente referente: Ferraro Piera

#### ❖ **LABORATORIO FORMAZIONE 14-16 - CLASSE 3H**

Il progetto si rivolge ad alunni pluripetenti in ritardo nel conseguimento del diploma di Licenza scarsamente motivati coinvolti nelle normali attività didattiche; prevede la frequenza per un giorno alla settimana di un laboratorio professionale presso Agenzie Formative del territorio con le quali i docenti della secondaria elaborano un progetto formativo personalizzato in grado di rimotivare e accompagnare lo studente a sostenere l'esame di Licenza

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Rimotivare allo studio alunni di età compresa tra i 14 e i 16 anni in ritardo nel

percorso scolastico per una o più ripetenze - favorire un percorso di istruzione e formazione professionale di qualifica finalizzato all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione - diminuire i rischi di dispersione e abbandono

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **'A SCUOLA PER LA VITA' - PRIMARIA E SECONDARIA**

Il progetto si propone di diffondere pratiche efficaci rispetto ai sani stili di vita e alle manovre di primo soccorso, in quanto durante l'età evolutiva l'acquisizione di buone prassi avviene appresa con maggiore efficacia e può quindi essere ottimizzata. La maggior parte delle malattie cardiovascolari sono da ricondurre a fattori di rischio comuni e modificabili ovvero una alimentazione scorretta, vita sedentaria, cattive abitudini come fumo e alcool. Azioni di prevenzione per quanto riguarda le malattie cardiovascolari e di controllo per il consumo di tabacco e alcool possono avere un forte impatto sulla riduzione del rischio di mortalità precoce. La proposta di un ciclo di lezioni su queste tematiche risulta essere un'azione in linea con gli obiettivi fissati a livello mondiale, con lo scopo di ridurre del 25% le malattie cardiovascolari. L'Ente promotore, AICR (Associazione Italiana Cuore e Rianimazione "Lorenzo Greco" Onlus, membro nazionale della World Heart Federation, opera senza fini di lucro, svolgendo attività di prevenzione e promozione della salute con iniziative rivolte ad informare, educare e sensibilizzare l'opinione pubblica e in particolare il mondo della scuola, sull'importanza della prevenzione delle malattie cardiovascolari e di quelle connesse alle funzioni respiratorie, con attività di informazione e formazione. AREA 1: CITTADINANZA ATTIVA E DIMENSIONE EUROPEA AREA 4: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ED ALLA SALUTE, ED MOTORIA

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promozione della salute; - Promuovere l'adozione di corretti stili di vita: - Promuovere la conoscenza e l'uso appropriato dei servizi di emergenza-urgenza. - Informare al riguardo di una sana alimentazione e corretta idratazione; - Informare rispetto ai rischi derivanti dal consumo/abuso di alcol e tabacco; - Apprendere i gesti salva-vita; -



Approfondire il funzionamento della catena dei soccorsi e l'attivazione del NUE 112, come intervenire in caso di arresto cardiaco (Rianimazione cardiopolmonare e uso del defibrillatore);

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |                             |
|-------------------------------------|-----------------------------|
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Proiezioni<br>Aula generica |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra                    |

## Approfondimento

Classi destinatarie: 5A - 5B - 5C - 5D - 5E (Primaria Kennedy)

5A - 5C - 5D (Primaria Dewey)

1D - 2D - 2C (Secondaria)

Il progetto si svolgerà nel secondo quadrimestre (compatibilmente con l'emergenza Covid).  
Progetto gratuito in rete con altre scuole o enti/associazioni territoriali

Referente progetto: Simona Stasi

❖ **“IN VIAGGIO CON SOFIA: UN'AVVENTURA DAI 5 AI 14 ANNI” - LA PHILOSOPHY FOR CHILDREN COME STRUMENTO PER IL POTENZIAMENTO DEL PENSIERO CRITICO, L'EDUCAZIONE CIVICA E LA PRATICA DI INCLUSIONE**

Il progetto offre agli allievi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado la possibilità di creare uno spazio di incontro e di crescita dove essi possano dialogare su alcuni temi che li riguardano da vicino. L'intento del laboratorio è, infatti, quello di aiutare i bambini e i ragazzi a dare un senso a ciò che vivono, a ricercare le ragioni di quanto accade, a riflettere sulle emozioni che provano e a iniziare a costruire il proprio posto nel mondo. AREA 1 CITTADINANZA ATTIVA E DIMENSIONE EUROPEA AREA 2 INCLUSIONE SCOLASTICA E RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO



### Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono rintracciabili nello sviluppo del pensiero individuale su tre livelli: 1) Pensiero critico: gli alunni pensano criticamente quando mostrano consapevolezza dei criteri adottati nell'elaborazione di giudizi, esprimono sensibilità al contesto che li circonda e consenso alla validità dei giudizi in relazione alle diverse circostanze, evidenziano l'auto-correttività, ovvero la capacità di rilevare gli errori nel proprio pensiero e in quello altrui, gli sbagli logici e di riconoscere le cattive inferenze. 2) Pensiero creativo: gli studenti pensano creativamente quando ricorrono all'elemento immaginativo, olistico, inventivo e generativo. 3) Pensiero affettivo-valoriale: gli allievi pensano valorialmente quando utilizzano la dimensione elogiativa verso il pensiero espresso dagli altri, attivata tramite la partecipazione e l'organizzazione del pensiero collettivo, quella normativa nei termini di rispetto, ascolto e adeguatezza degli interventi e quella empatica secondo la dimensione dell'attenzione, cura, simpatia, sincerità. Il pensiero valoriale è la modalità del pensiero stesso perché permette di avvicinarsi alle cose con interesse e attenzione e manifesta premura nei confronti dell'elaborazione dei propri giudizi in relazione alle conseguenze possibili di essi. Non di poca importanza è poi l'ultimo obiettivo che consiste nella comprensione, da parte del singolo e del gruppo classe, dell'importanza delle regole e del rispetto di esse. Si può quindi affermare che le finalità del progetto comprendono un'educazione all'ascolto, al pensiero, alla prassi democratica e alla problematizzazione della realtà. Il pensiero non può, infatti, essere insegnato, ma si può insegnare a pensare e la filosofia, spogliata di contenuti e linguaggi specifici, è uno strumento che invita alla riflessione e all'argomentazione rispetto alla presunta ovvietà degli eventi e, in quanto strumento applicato al pensiero personale, pur essendo presente in nuce in ogni essere umano, necessita che se ne apprenda il funzionamento, se ne conosca la potenzialità e l'utilità e che si educi al suo utilizzo.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

#### Approfondimento

## Destinatari

Il progetto è rivolto agli studenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado. Gli interventi sono calibrati secondo l'età dei partecipanti.

## Luoghi

É possibile svolgere il laboratorio in classe, negli spazi esterni che la scuola dispone (come, per esempio, i cortili) oppure negli spazi aperti limitrofi alla scuola (come parchi e aree verdi). Per questa ultima modalità, a discrezione del docente, si possono realizzare anche delle passeggiate filosofiche.

## Finalità

Il progetto intende perseguire due tipi di finalità: **sviluppo pensiero complesso e potenziamento capacità relazionali.**

1. Per quanto riguarda il primo aspetto, l'alunno è chiamato, innanzitutto, a pensare in maniera più accurata e approfondita una determinata tematica; in secondo luogo si sforza di trovare nuove prospettive di comprensione, in un esercizio di immaginazione e di creatività; in terzo luogo si impegna a rispettare l'opinione di tutti, ascoltando con attenzione e valorizzando l'intervento di ogni partecipante. In questo modo si interviene per lo sviluppo del: **pensiero critico, pensiero creativo e pensiero *caring*.**
2. Per quanto riguarda il secondo aspetto, partecipare al laboratorio proposto offre l'occasione di vivere

un'esperienza nella quale tutti i presenti sono chiamati a lavorare insieme proprio come una comunità di ricercatori che, divertendosi insieme, affrontano tematiche che hanno risvegliato il loro interesse. La comunità è una dimensione in cui le persone possono esprimere liberamente il proprio pensiero, dialogare nel rispetto delle singole opinioni e collaborare in modo proficuo non solo per arricchire la propria conoscenza in merito al tema su cui si discute, ma soprattutto per imparare come dialogare nel rispetto delle norme democratiche.

In questo secondo senso, si offre agli studenti una **educazione alla cittadinanza** che viene sperimentata da ciascuno in modo attivo. La pertinenza di tale proposta risponde, inoltre, all'esigenza sottolineata dalla L. 169 del 2008 (riconducibile alle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006) che prevede l'educazione alla cittadinanza attiva in ogni ordine della scuola. In questo modo si interviene per il potenziamento di: *capacità relazionali, comunicative e rispetto delle regole.*

*Questo progetto filosofico, in sintesi, accanto alla promozione dello sviluppo di competenze riflessive di stile filosofico e all'acquisizione di qualità meta cognitive capaci di sviluppare un modo di pensare che sia critico e complesso, favorisce un lavoro che richiede sia interazione che collaborazione costante, elementi centrali per lo sviluppo di un clima autenticamente democratico.*

Il costo, concordabile con l'insegnante e il Dirigente scolastico, è di 2 euro a studente all'ora. L'incontro conclusivo con i

genitori è gratuito.

Docente referente: Tarantino Marina

❖ **INTERVENTI DI SUPPORTO DIDATTICO SU FASCE DEBOLI**

Il progetto è volto al recupero di conoscenze e abilità nelle discipline di italiano, matematica, inglese, francese. Destinatari sono gli alunni delle classi prime e seconde che hanno manifestato ritmi lenti e difficoltà di apprendimento e necessitano di interventi di recupero e sostegno all'attività di studio. AREA 2: INCLUSIONE SCOLASTICA E RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO Nello specifico il progetto si propone di fornire le strutture grammaticali e le funzioni comunicative della lingua francese, inerenti al programma di prima media, a due alunne straniere inserite quest'anno, che in precedenza non hanno mai affrontato lo studio del Francese.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Recuperare le competenze di base previste dal la programmazione della classe prima e seconda della secondaria di primo grado nella lingua Francese

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Aula generica

**Approfondimento**

Le attività di recupero avranno inizio a partire da febbraio 2021, in presenza, in orario extracurricolare, da definire per un totale di complessivo di 12 ore

❖ **POTENZIAMENTO MUSICA - "BALLANDO CON IL RE SOLE" - SECONDARIA**

Il progetto si concentrerà sui contenuti legati alla musica antica, che ha un linguaggio semplice nelle strutture e che può essere messo in parallelo al linguaggio della musica di consumo. Questa modalità si adatta al primo periodo di organizzazione con limiti dovuti all'emergenza. Permette inoltre un maggior distanziamento visto la

compresenza di due docenti disciplinari. E' prevista un'ora di compresenza della Prof.ssa Guglielmin una volta a settimana con orario da concordare con tutti i docenti di musica coinvolti sulle classi. Le classi verranno divise in due gruppi a rotazione e si lavorerà per il potenziamento delle competenze di base sulla capacità di ascolto e su letto-scrittura. Nelle classi seconde e terze (2F,2E e 3C) le ore programmate verranno utilizzate per il recupero delle competenze pregresse e , stato emergenziale permettendo, per iniziare la pratica del laboratorio musicale. AREA 2 INCLUSIONE SCOLASTICA E RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Recupero e potenziamento attraverso il linguaggio musicale - Agire sulla motivazione e sullo stare bene a scuola attraverso i linguaggi universali specifici della musica andando a creare un "gruppo orchestra" dove ogni elemento cerca e trova la sua collocazione

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Concerti

Aula generica

### Approfondimento

#### ATTIVITA' DEL PRIMO QUADRIMESTRE:

- classi prime per 9 ore a settimana e seconde/terze per 3 ore a settimana

#### ATTIVITA' DEL SECONDO QUADRIMESTRE:

- classi seconde e terze per 9 ore a settimana, in compresenza con i docenti di musica, 3 ore di laboratorio con le classi prime

NON SONO PREVISTE ORE AGGIUNTIVE PER QUESTO PROGETTO OLTRE ALLE ORE PROGRAMMATE DALL' ORARIO SCOLASTICO E NESSUN ONERE AGGIUNTIVO PER I GENITORI E PER LA SCUOLA.

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Accesso alla connessione con banda ultra-larga e attività di formazione dei docenti e ricaduta sul collegio.

### COMPETENZE E CONTENUTI

### ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Attività laboratoriale per la creazione di video utilizzando software e strumenti digitali.  
Miglioramento delle competenze digitali degli allievi anche in senso interdisciplinare.

### FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

### ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Corsi tenuti dai docenti formati all'interno del



**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

progetto Riconessioni.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. ALIGHIERI-KENNEDY "CURIE" - TOAA8BW01C

I.C. ALIGHIERI-KENNEDY "M.POLO" - TOAA8BW02D

I.C. ALIGHIERI-KENNEDY BELLARDI - TOAA8BW03E

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Vedere criteri di valutazione della secondaria di primo grado

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Vedere criteri di valutazione della secondaria di primo grado

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Vedere criteri di valutazione della secondaria di primo grado

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C.ALIGHIERI KENNEDY-ALIGHIERI - TOMM8BW01L

**Criteria di valutazione comuni:**

A partire dall'anno scolastico 2017-2018, il decreto legislativo n. 62/2017, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma rispetto al tema della valutazione degli alunni.

La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

**ALLEGATI:** valutazione degli apprendimenti.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La nuova disciplina "Educazione civica" si configura come una nuova opportunità di lavorare per tematiche trasversali con valutazione focalizzata principalmente sul concetto di "Apprendimento" inteso come trasformazione permanente dei comportamenti nel contesto quotidiano. La valutazione quindi deve cambiare e soffre sicuramente della scadenza quadrimestrale a cui però deve sottostare formalmente. È infatti molto difficile valutare in modo trasversale in pochi mesi una vera trasformazione dell'individuo, quindi un vero apprendimento, senza cadere nell'errore di valutare semplici conoscenze. Il progetto "Rispetto al centro" si pone proprio come fronte sperimentale su tutti gli ordini di scuola, partendo dalla formazione dei docenti, per proseguire nella progettazione e realizzazione delle attività e concludere con la valutazione. Le classi e i docenti che non hanno aderito al progetto potranno comunque beneficiare del lavoro di ricerca e sperimentazione dei colleghi, così come previsto anche dagli obiettivi del progetto stesso.

#### **LA VALUTAZIONE**

Il referente per l'Educazione civica di ogni classe cercherà di favorire la condivisione delle attività che si svolgono e della raccolta dei dati utili a formulare nel migliore dei modi la valutazione quadrimestrale ed il passaggio di informazioni all'interno del gruppo docenti.

**ALLEGATI:** EDUCAZIONE CIVICA - GRIGLIE SECONDARIA.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame finale, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola provvede a inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

I criteri di ammissione alla classe successiva possono subire variazioni in base alla normativa vigente considerata l'emergenza sanitaria Covid e la didattica digitale integrata

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Gli alunni del terzo anno sono ammessi all'esame di Stato mediante un giudizio d'idoneità, espresso in decimi dal Consiglio di Classe in base al percorso compiuto dall'allievo nella Scuola secondaria di I grado. Il Collegio delibera all'unanimità delibera 25 del 24/01/19, di assegnare le percentuali del 10 % alla media del primo anno, del 10 % alla media del secondo anno e infine dell'80% alla media del terzo anno- per il calcolo del voto di ammissione.

Sono ammessi agli esami di licenza gli alunni che hanno preso parte alle prove INVALSI, che sono il presupposto sine qua non di ammissione a sostenere le prove d'esame. All'esito dell'esame di stato concorrono il voto di ammissione, che tiene conto degli esiti del triennio, gli esiti delle prove scritte di italiano, matematica e lingue straniere (voto unico tra le due lingue, ma non media matematica fra i due voti), e colloquio orale. Il voto finale è ottenuto facendo la media del voto in decimi ottenuto dalla somma dei voti delle singole prove d'esame e del voto di ammissione. Il totale può essere arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Conseguono il diploma gli alunni che ottengono una valutazione non inferiore ai sei decimi.

Ai candidati che conseguono il punteggio di 10 decimi può essere assegnata la lode.

I criteri di ammissione all'esame di Stato possono subire variazioni in base alla normativa vigente considerata l'emergenza sanitaria Covid e la didattica digitale integrata.

#### **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI:**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la



validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

#### **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA DDI:**

La Didattica Digitale Integrata dovrà essere integrata in qualsiasi fase della didattica Didattica in presenza:

- uso di classroom e delle app che possano favorire il coinvolgimento attivo e operativo degli alunni
- uso delle funzionalità collaborative della classroom e delle app al fine di non interrompere le buone pratiche didattiche di cooperative learning
- caricamento in Classroom di materiali e tutorial per favorire l'inclusione e il potenziamento in modalità asincrona ed il recupero di spiegazioni e approfondimenti da parte degli alunni assenti alle lezioni
- utilizzo di assessment (verifiche) online a scelta dei docenti e in base all'età degli alunni (Google moduli, Kahoot, Socrative, ecc)
- utilizzo della gamification per promuovere motivazione
- utilizzo della multimedialità per la rielaborazione creativa individuale

Didattica ibrida: sarà attivabile qualora il numero degli assenti sia significativo in termini di numero e durata dell'assenza da scuola. In questo caso, oltre agli strumenti metodologici messi in campo per la didattica Integrata in presenza, si

cercheranno soluzioni ibride che possano permettere di far seguire online quanto accade in classe anche a chi è costretto a casa per varie cause di isolamento. È possibile prevedere soluzioni ibride anche tra classi presenti nell'Istituto quando l'assenza dei docenti non sia copribile con altra forma di sostituzione e solo in presenza della disponibilità ATA a fornire sorveglianza in presenza.

In caso di chiusura totale o parziale della si procederà con la didattica a distanza online con Meet. In nessun caso la didattica online dovrà essere una mera trasposizione di quella in presenza, ma dovrà valorizzare al massimo la componente laboratoriale di costruzione attiva del sapere e dell'apprendimento collaborativo tramite il digitale.

Se sarà necessario realizzare la Didattica online sarà necessario prevedere una rimodulazione delle programmazioni curricolari oltre che dei PEI e PDP. È importante chiedere la disponibilità delle famiglie ad accompagnare e seguire i propri figli.

#### Valutazione

La valutazione degli apprendimenti in DDI scaturisce da una revisione dei processi e dei paradigmi osservati. Ciò impone di definire in maniera chiara due aspetti: quali apprendimenti certificare e quale rapporto dovrà intercorrere tra quanto rilevato in DDI e ciò che viene documentato in presenza rispetto alla formulazione della valutazione finale.

Per quanto concerne il primo punto, si ricorda che la valutazione in DDI è innanzitutto formativa e tiene conto dei seguenti quattro aspetti:

1. l'atteggiamento nei confronti dell'esperienza della Dad (frequenza, capacità organizzativa, coinvolgimento, partecipazione)
2. la sua capacità di apprendere e modulare le strategie di lavoro
3. le competenze digitali
4. i contenuti disciplinari

E' dunque indispensabile valorizzare innanzitutto i feedback in sincrono e in asincrono forniti dall'allievo e i prodotti realizzati a distanza, di cui andrà misurata correttezza, conformità e personalizzazione rispetto alle consegne. Mentre per la certificazione degli apprendimenti in presenza si fa riferimento ai

criteri individuati da ciascun dipartimento e interclasse, per la valutazione in DDI sono stati individuati e approvati dal Collegio i seguenti criteri:

**SCUOLA PRIMARIA**

- Partecipazione e impegno
- Interazione
- Puntualità e regolarità di partecipazione
- Pertinenza negli interventi
- Consegna elaborati
- Capacità di relazione nella Didattica a distanza Competenze digitali
- Capacità di usare la tecnologia di base Competenze disciplinari
- Conoscenza dei contenuti
- Progressione negli apprendimenti

I suddetti criteri sono stati poi adeguati da ogni Interclasse alle esigenze e alle caratteristiche

delle diverse fasce d'età.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Competenze relazionali e civiche
- Frequenza
- Tipo di partecipazione
- Grado di interazione
- Apporto personale Imparare a imparare
- Gestione delle informazioni
- Capacità di pianificazione e organizzazione
- Consapevolezza critica e autovalutazione Competenze digitali
- Autonomia nell'uso degli strumenti digitali
- Grado di efficacia nell'uso degli strumenti digitali
- Qualità del livello di produzione Contenuti disciplinari
- Livello di attenzione e feedback
- Produzione di contenuti
- Livello di comprensione e processo di pensiero

Sulla base dei criteri di valutazione individuati, sono state elaborate delle griglie di valutazione specifiche sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria, utilizzate efficacemente per la formulazione delle valutazioni degli allievi nel precedente anno scolastico.

Alunni con bisogni educativi speciali

Nell'ambito della valutazione sia sincrona sia asincrona dovranno rimanere invariati gli strumenti che ciascun Consiglio di classe ha individuato e condiviso per gli allievi BES, eventualmente rimodulati per la DDI nel PDP o PEI in base ai loro bisogni.

Al principio dell'anno scolastico, al momento della stesura o della revisione dei Piani Individuali, i docenti dovranno concordare con le famiglie le modalità e gli strumenti per la partecipazione delle attività didattiche a distanza, al fine di predisporre strategie efficaci per una partecipazione proficua. Quanto convenuto dovrà essere riportato in modo chiaro e puntuale nei PDP e nei PEI.

Inoltre, il gruppo dei docenti della classe dovrà aver cura di monitorare quotidianamente il carico di lavoro assegnato tramite il registro elettronico, in modo da coordinare le proprie richieste e non gravare eccessivamente l'allievo. Potrà essere utile consentire all'allievo di registrare e riascoltare le lezioni anche in modalità digitale, usando gli strumenti messi a disposizione da Meet, nel rispetto della normativa sulla Privacy.

Per quanto concerne gli insegnanti di sostegno supporteranno gli alunni con bisogni educativi speciali agendo secondo le esigenze richieste dalle necessità specifiche di apprendimento. Pertanto potranno:

Partecipare alle lezioni in Meet della loro classe (in caso di chiusura della scuola o su particolari progetti realizzabili online)

Strutturare lezioni individualizzate in Meet in contemporanea a quelle della classe o in orari e con durata differente in accordo con l'allievo

Utilizzare una Classroom dedicata per la consegna di materiale didattico e compiti personalizzati

Somministrare verifiche digitali semplificate, in tempi e con modalità identiche a quelle della classe o differenti.

Sarà inoltre necessario articolare, di concerto con i colleghi curricolari, delle regolari attività inclusive (disciplinari o ludiche, in caso di programmazione differenziata), che permettano la partecipazione degli allievi con bisogni speciali ai meet di classe, in modo che non vengano interrotte le interazioni e le relazioni con i compagni e con gli insegnanti.

Da ultimo, per quanto concerne gli alunni con problemi di salute, ricoverati, in cura presso la propria abitazione in isolamento fiduciario, la didattica digitale integrata dovrà essere attivata al fine di garantire la continuità del diritto

all'istruzione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. ALIGHIERI KENNEDY - CAP. - TOEE8BW01N

I.C. ALIGHIERI-KENNEDY "DEWEY" - TOEE8BW02P

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione degli apprendimenti si basa su criteri il più possibile oggettivi e condivisi nell'ambito di ciascuna Interclasse, nonché su prove di verifica bimestrali e/o quadrimestrali elaborate collegialmente dagli insegnanti delle classi parallele.

**ALLEGATI:** Indicatori obiettivi di apprendimento e definizione dei livelli - primaria.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La nuova disciplina "Educazione civica" si configura come una nuova opportunità di lavorare per tematiche trasversali con valutazione focalizzata principalmente sul concetto di "Apprendimento" inteso come trasformazione permanente dei comportamenti nel contesto quotidiano. La valutazione quindi deve cambiare e soffre sicuramente della scadenza quadrimestrale a cui però deve sottostare formalmente. È infatti molto difficile valutare in modo trasversale in pochi mesi una vera trasformazione dell'individuo, quindi un vero apprendimento, senza cadere nell'errore di valutare semplici conoscenze. Il progetto "Rispetto al centro" si pone proprio come fronte sperimentale su tutti gli ordini di scuola, partendo dalla formazione dei docenti, per proseguire nella progettazione e realizzazione delle attività e concludere con la valutazione. Le classi e i docenti che non hanno aderito al progetto potranno comunque beneficiare del lavoro di ricerca e sperimentazione dei colleghi, così come previsto anche dagli obiettivi del progetto stesso.

#### **LA VALUTAZIONE**

Il referente per l'Educazione civica di ogni classe cercherà di favorire la condivisione delle attività che si svolgono e della raccolta dei dati utili a formulare nel migliore dei modi la valutazione quadrimestrale ed il passaggio di informazioni all'interno del gruppo docenti.

**ALLEGATI:** EDUCAZIONE CIVICA - GRIGLIE PRIMARIA.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**



**DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO**

Sempre corretto

Corretto

Generalmente corretto

Quasi sempre corretto

Non sempre corretto

Non corretto

Il profilo globale dell'alunno viene elaborato in relazione ai seguenti indicatori:

1. FREQUENZA

2. RELAZIONE

3. RISPETTO DELLE REGOLE

4. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

5. ATTENZIONE

6. ESECUZIONE

7. IMPEGNO

8. AUTONOMIA PERSONALE E NEL LAVORO

9. STUDIO E COMPITI A CASA

10. OBIETTIVI RAGGIUNTI (I q.)/LIVELLI DI COMPETENZA (II q.)

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il concetto di inclusione scolastica presuppone che gli insegnanti intervengano a favore degli allievi con bisogni educativi speciali agendo attraverso la classe, e non operando solo in funzione del singolo soggetto. Tale prospettiva impone alla scuola una impostazione delle pratiche didattiche, da realizzarsi nella concretezza e nella prassi ordinaria, ovvero nella "normalità" dell'intervento didattico.

L'I.C. "Alighieri-Kennedy" opera in questa direzione per migliorare e consolidare le azioni educative e didattiche in un'ottica inclusiva, conformemente a quanto indicato nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e circolari successive.



**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano Educativo Individualizzato scaturisce dalla collaborazione fra insegnanti di sostegno e curricolari, assistenti educativi, famiglia e specialisti e si concretizza nella condivisione degli obiettivi educativi e dei percorsi didattici più efficaci per ciascun alunno.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Insegnanti, genitori e specialisti hanno insieme un ruolo importantissimo nel collaborare ad individuare le strategie e le misure dispensative e compensative per far fronte al bisogno educativo speciale.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

Genitori ed insegnanti collaborano continuamente per garantire ai discenti percorsi finalizzati allo sviluppo delle capacità, quasi tutte le famiglie collaborano fattivamente e partecipano sia alle riunioni di rete che agli incontri informali a scuola.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante  
formazioni proposte da Rete Polo per l'Inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti a livello di reti di scuole

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### **Criteri e modalità per la valutazione**

Dall'analisi dei risultati di scrutinio degli ultimi anni, è emerso che alcuni alunni, pur ammessi alla classe seconda, hanno lacune in particolare nelle discipline dell'area linguistica e logico matematica che talvolta non riescono a colmare pregiudicando non solo il percorso scolastico, ma anche il loro rapporto con la scuola. Gli interventi di recupero previsti sono destinati prioritariamente agli alunni delle classi seconde che presentano valutazioni negative nell'area linguistica e logico matematica; sono alunni con bassa autostima, fragili nella relazione con l'adulto insegnante, incapaci di avviare autonomamente strategie di recupero. Tali alunni di fronte alle difficoltà tendono a trasformarle in valutazione negativa di sé, rinunciando definitivamente ad affrontarle e superarle. Il progetto Cambiamo marcia si rivolge agli alunni che presentano difficoltà di organizzazione e metodo di lavoro e che necessitano di interventi di sostegno all'attività di studio

Obiettivi:

- Acquisizione delle competenze di base (raggiungimento degli obiettivi minimi) in italiano, matematica, inglese, francese
- Acquisizione di un metodo di studio produttivo
- Miglioramento della capacità di confrontarsi e di lavorare con gli altri;
- Potenziamento dell'autostima
- Maggiore supporto alle famiglie in difficoltà e loro coinvolgimento da protagoniste nei percorsi di recupero della motivazione scolastica, grazie all'acquisizione di strumenti adeguati di mediazione nel rapporto con i figli;
- Maggiore capacità ad affrontare le dinamiche relazionali da parte di studenti/famiglie/docenti;
- Maggiore condivisione di valori comuni scuola/famiglie

### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La scuola nell'arco del secondo anno propone a tutte le classi percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie attitudini. Nel corso del terzo anno le attività di orientamento sono finalizzate alla scelta del percorso formativo attraverso la somministrazione del Test Arianna, incontri di presentazione dei vari percorsi di istruzione e formazione in collaborazione con diversi Enti, incontri e laboratori ponte con gli istituti secondari e le agenzie formative di zona e divulgazione tramite sito di materiale informativo. Nel corso del terzo anno le famiglie vengono coinvolte nella scelta del percorso formativo tramite una scheda predisposta dai Consigli di Classe. Le attività di orientamento proposte sono in gran parte legate a collaborazioni con enti esterni tuttavia oltre alla didattica orientante, va potenziato un percorso comune ai Consigli di classe in modo da promuovere l'autoconsapevolezza dello studente tramite stimoli e attività inserite in un progetto triennale condotto dai docenti e dunque qualificato da continuità e familiarità delle figure di riferimento.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata dovrà essere integrata in qualsiasi fase della didattica Didattica in presenza:

- uso di classroom e delle app che possano favorire il coinvolgimento attivo e operativo degli alunni
- uso delle funzionalità collaborative della classroom e delle app al fine di non interrompere le buone pratiche didattiche di cooperative learning
- caricamento in classroom di materiali e tutorial per favorire l'inclusione e il potenziamento in modalità asincrona ed il recupero di spiegazioni e approfondimenti da parte degli alunni assenti alle lezioni
- utilizzo di assessment (verifiche) online a scelta dei docenti e in base all'età degli alunni (Google moduli, Kahoot, Socrative, ecc)
- utilizzo della gamification per promuovere motivazione
- utilizzo della multimedialità per la rielaborazione creativa individuale

Didattica ibrida: sarà attivabile qualora il numero degli assenti sia significativo in termini di numero e durata dell'assenza da scuola. In questo caso, oltre agli strumenti metodologici messi in campo per la didattica Integrata in presenza, si cercheranno soluzioni ibride che possano permettere di far seguire online quanto accade in classe anche a chi è costretto a casa per varie cause di isolamento. È possibile prevedere soluzioni ibride anche tra classi presenti nell'Istituto quando l'assenza dei docenti non sia copribile con altra forma di sostituzione e solo in presenza della disponibilità ATA a fornire sorveglianza in presenza.

In caso di chiusura totale o parziale della si procederà con la didattica a distanza online con Meet. In nessun caso la didattica online dovrà essere una mera trasposizione di quella in presenza, ma dovrà valorizzare al massimo la componente laboratoriale di costruzione attiva del sapere e dell'apprendimento collaborativo tramite il digitale.

Se sarà necessario realizzare la Didattica online sarà necessario prevedere una rimodulazione delle programmazioni curriculari oltre che dei PEI e PDP. È importante chiedere la disponibilità delle famiglie ad accompagnare e seguire i propri figli.

## Valutazione

La valutazione degli apprendimenti in DDI scaturisce da una revisione dei processi e dei paradigmi osservati. Ciò impone di definire in maniera chiara due aspetti: quali apprendimenti certificare e quale rapporto dovrà intercorrere tra quanto rilevato in DDI e ciò che viene documentato in presenza rispetto alla formulazione della valutazione finale.

Per quanto concerne il primo punto, si ricorda che la valutazione in DDI è innanzitutto formativa e tiene conto dei seguenti quattro aspetti:

1. l'atteggiamento nei confronti dell'esperienza della Dad (frequenza, capacità organizzativa, coinvolgimento, partecipazione)
2. la sua capacità di apprendere e modulare le strategie di lavoro
3. le competenze digitali
4. i contenuti disciplinari

È dunque indispensabile valorizzare innanzitutto i feedback in sincrono e in asincrono forniti dall'allievo e i prodotti realizzati a distanza, di cui andrà misurata correttezza, conformità e personalizzazione rispetto alle consegne.

Mentre per la certificazione degli apprendimenti in presenza si fa riferimento ai criteri individuati da ciascun dipartimento e interclasse, per la valutazione in DDI sono stati individuati e approvati dal Collegio i seguenti criteri:

### SCUOLA PRIMARIA

- Partecipazione e impegno
- Interazione
- Puntualità e regolarità di partecipazione
- Pertinenza negli interventi
- Consegna elaborati
- Capacità di relazione nella Didattica a distanza Competenze digitali
- Capacità di usare la tecnologia di base Competenze disciplinari
- Conoscenza dei contenuti



- Progressione negli apprendimenti

I suddetti criteri sono stati poi adeguati da ogni Interclasse alle esigenze e alle caratteristiche delle diverse fasce d'età.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Competenze relazionali e civiche
- Frequenza
- Tipo di partecipazione
- Grado di interazione
- Apporto personale Imparare a imparare
- Gestione delle informazioni
- Capacità di pianificazione e organizzazione
- Consapevolezza critica e autovalutazione Competenze digitali
- Autonomia nell'uso degli strumenti digitali
- Grado di efficacia nell'uso degli strumenti digitali
- Qualità del livello di produzione Contenuti disciplinari
- Livello di attenzione e feedback
- Produzione di contenuti
- Livello di comprensione e processo di pensiero

Sulla base dei criteri di valutazione individuati, sono state elaborate delle griglie di valutazione specifiche sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria, utilizzate efficacemente per la formulazione delle valutazioni degli allievi nel precedente anno scolastico.

#### Alunni con bisogni educativi speciali

Nell'ambito della valutazione sia sincrona sia asincrona dovranno rimanere invariati gli strumenti che ciascun Consiglio di classe ha individuato e condiviso per gli allievi BES, eventualmente rimodulati per la DDI nel PDP o PEI in base ai loro bisogni.

Al principio dell'anno scolastico, al momento della stesura o della revisione dei Piani Individuali, i docenti dovranno concordare con le famiglie le modalità e gli strumenti per la partecipazione delle attività didattiche a distanza, al fine di predisporre

strategie efficaci per una partecipazione proficua. Quanto convenuto dovrà essere riportato in modo chiaro e puntuale nei PDP e nei PEI.

Inoltre, il gruppo dei docenti della classe dovrà aver cura di monitorare quotidianamente il carico di lavoro assegnato tramite il registro elettronico, in modo da coordinare le proprie richieste e non gravare eccessivamente l'allievo. Potrà essere utile consentire all'allievo di registrare e riascoltare le lezioni anche in modalità digitale, usando gli strumenti messi a disposizione da Meet, nel rispetto della normativa sulla Privacy.

Per quanto concerne gli insegnanti di sostegno supporteranno gli alunni con bisogni educativi speciali agendo secondo le esigenze richieste dalle necessità specifiche di apprendimento. Pertanto potranno:

- Partecipare alle lezioni in Meet della loro classe (in caso di chiusura della scuola o su particolari progetti realizzabili online)
- Strutturare lezioni individualizzate in Meet in contemporanea a quelle della classe o in orari e con durata differente in accordo con l'allievo
- Utilizzare una Classroom dedicata per la consegna di materiale didattico e compiti personalizzati
- Somministrare verifiche digitali semplificate, in tempi e con modalità identiche a quelle della classe o differenti.

Sarà inoltre necessario articolare, di concerto con i colleghi curricolari, delle regolari attività inclusive (disciplinari o ludiche, in caso di programmazione differenziata), che permettano la partecipazione degli allievi con bisogni speciali ai meet di classe, in modo che non vengano interrotte le interazioni e le relazioni con i compagni e con gli insegnanti.

Da ultimo, per quanto concerne gli alunni con problemi di salute, ricoverati, in cura presso la propria abitazione in isolamento fiduciario, la didattica digitale integrata dovrà essere attivata al fine di garantire la continuità del diritto all'istruzione.